

CORSO di LAUREA in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L-17

PROPOSTA di MANIFESTO e CONFRONTO con l'ATTUALE MANIFESTO

MANIFESTO VIGENTE				PROPOSTA MANIFESTO			
I anno - I sem		I anno - II sem		I anno - I sem		I anno - II sem	
Disegno	5	Disegno	5	Disegno dell'architettura	8		
Analisi Mat e Geo	6	Analisi Mat e Geo	6	Analisi Mat e Geometria	8		
Storia I	8					Cultura tecnologica	6
Costruzione opere	6					Fondamenti di Urbanistica	6
Teoria e Tecnica	4	Laboratorio 1	6	Teoria e Tecnica	4	Lab 1+concezione strut	12
Informatica	3	Inglese	2	Storia dell'architettura	8		
				Inglese	2		
		CFU liberi	9			CFU liberi	6
ESAMI 2	32	ESAMI 5	28	4 esami	30	3 esami	30
II anno - I sem		II anno - II sem		II anno - I sem		II anno - II sem	
Teoria strutture	5	Teoria strutture	5				
Rilievo	8	Storia II	8	Rilievo e disegno automati	8	Architettura degli Interni	6
Fondamenti Urb	12	Lab Tecnologia	8	Storia dell'architettura 2	8	Lab Tecnologia	12
Arch Interni	6	Laboratorio 2	8	Teoria delle strutture	8	Laboratorio di Prog 2	12
				CFU liberi	6		
ESAMI 3	31	ESAMI 4	29	3 esami	30	3 esami	30
II anno - I sem		II anno - II sem		II anno - I sem		II anno - II sem	
Laboratorio 3+E	12	Corso a scelta	6	Laboratorio 3+Estimo	12	Fisica Tecnica	8
Tecnica costruz	6	Fisica Tecnica	8	Lab di Urbanisitica+INF/01	10		
Fondamenti Rest	6	Laboratorio sintesi	10	ESAME A SCELTA	6	Fondamenti di Restauro	6
CFU liberi	3	Tirocinio	3	ESAME A SCELTA	6	LABORATORIO FINALE	10
		Prova finale	6			Prova finale	2
ESAMI 3	27	ESAMI 3	33	4 esami	34	3 esami	26

MODIFICHE

1_FILIERA SCIENTIFICA

Riduzione/modifica CFU filiera scientifica con MAT da 12 a 8 (da annuale a semestrale), eliminazione 6 CFU di ICAR/09, riduzione Teoria delle Strutture da 10 a 8 CFU con aggiunta di 4 CFU ICAR/08 nel Laboratorio di primo anno come integrato nel Laboratorio di progettazione, passaggio di Teoria delle Strutture da annuale a semestrale.

2_12 CFU di ICAR/20-21

Eliminazione dell'esame teorico integrato Fondamenti+Pianificazione di 12 CFU del primo semestre/secondo anno e sostituzione con un Fondamenti di Urbanistica al primo anno/secondo semestre e un Laboratorio integrato con INF/01 che, tradizionalmente, si occupa di GIS (6+4 al primo semestre del II anno).

3_TESI DI LAUREA

La tesi di laurea (da 6 a 3 CFU) consiste nella presentazione del lavoro redatto nel Laboratorio finale e di un portfolio. I Laboratori finali vengono attivati su proposta dei docenti (febbraio/marzo dell'anno precedente) in numero congruo rispetto al numero degli iscritti al terzo anno. Il progetto di Laboratorio può essere presentato da un docente del Dipartimento in una delle discipline ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/19, ICAR/20-21 (6 CFU) di concerto con un docente (anche

esterno) in una tra le discipline presenti nell'ordinamento (in tal senso bisognerà porre attenzione ad 'allargare' la lista delle affini) per 4 CFU. La proposta alternativa è quella di bloccare i 3 Lab di Sintesi in

- Architettura e Costruzione ICAR/14 + ICAR/09
- Città e Patrimonio ICAR/21 + ICAR/19
- Cultura tecnologica ICAR/12 + ICAR/13

4_QUESTIONI ANCORA DA APPROFONDIRE

- Obbligatorietà di 12 CFU per Attività a scelta/possibilità che in questo conteggio rientrino gli 'esami a scelta'
- Tirocinio/possibilità che sia opzionale
- Esami a scelta del terzo anno: lasciare l'attuale configurazione (ICAR13, ICAR15, ICAR16) per uno dei due e ampliare la biodiversità per il secondo oppure tenere tutto insieme mutuando anche gli attuali ICAR da altri CdS

CRITICITÀ

1_ATTRATTIVITÀ IN INGRESSO

Si tratta di una 'apparente' criticità che sconta la decisione presa, alcuni anni fa, di innalzare il numero dei posti disponibili da 150 a 250. Il CdS è attestato su un numero di immatricolati intorno alle 120/130 unità. Il livello indicato dai posti a concorso – 250 – non è mai stato raggiunto né avvicinato ed era stato richiesto quando il modello della offerta formativa del Dipartimento era quello di una sola Triennale per 'molte' magistrali. Se questo numero diventa un indicatore di scarsa attrattività, converrà, il prossimo anno valutare di richiedere un numero minore di posti.

Si segnala che l'unica altra sede in Italia che conserva sia la quinquennale che la triennale è Sapienza che ha 300 posti sul ciclo unico e 143 sulla triennale.

2_RISULTATO IN USCITA

Le percentuali di laureati entro un anno dal termine della durata normale del corso è superiore sia alla media di Area geografica (+ 4,8%) che alla media Nazionale (+ 0,3%).

Non si rileva qui alcuna criticità ma si intende lavorare in ogni caso su un miglioramento di questo dato considerata la sua strategicità per allievi che, nella quasi totalità dei casi, proseguono il loro percorso in un CdS Magistrale.

3_RAGIONI DELLA MODIFICA DI ORDINAMENTO

Depotenziata la criticità relativa alla attrattività in ingresso per le ragioni sopradescritte e rilevata una buona performance inerente i tempi della laurea, il CdS, a circa 15 anni dalla sua istituzione intende

- adeguare il suo percorso formativo alle mutate condizioni di realtà rivalutando il profilo in uscita
- realizzare un migliore (più chiaro) posizionamento all'interno della offerta formativa del Dipartimento (diventata nel tempo più ricca e articolata) differenziando il profilo in ingresso rispetto al corso quinquennale a ciclo unico

e risolvere alcune criticità 'di percorso' che potrebbero, se superate, migliorare ulteriormente la *performance* (già buona) sui tempi alla laurea.

3_CRITICITÀ DI PERCORSO

Il monitoraggio diretto delle carriere al termine della finestra esami tra il primo e il secondo semestre (febbraio 2022) evidenzia il problema relativo alla filiera scientifica che si ipotizza di risolvere con due differenti azioni:

- ri-allineamento dei CFU degli esami alle medie nazionali e collocazione degli esami sempre al primo semestre di ciascuna annualità in modo da offrire agli studenti più sessioni di esame per sostenere l'esame nel relativo anno di corso

- introduzione del modulo integrato di ICAR/08 nel laboratorio di primo anno in modo da dare agli allievi, all'inizio del loro percorso, gli strumenti culturali per comprendere le relazioni imprescindibili tra progetto e costruzione.

È nota la criticità relativa all'esame integrato di Fondamenti di Urbanistica e Pianificazione, risolta con la suddivisione dei 12 CFU in un 'Fondamenti' e n Laboratorio integrato con INF/01.

Da monitorare Architettura degli Interni e Storia dell'Architettura 2 (probabilmente il monitoraggio è stato effettuato prima del termine della finestra esami).

II ANNO

% STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO L'ESAME

	A	B	C
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	91%	95%	88%
ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	58%	60%	55%
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	77%	74%	81%
CONSTRUZIONE DELLE OPERE	94%	95%	98%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1	100%	100%	100%
FONDAMENTI DI INFORMATICA	86%	84%	89%
RILIEVO E DISEGNO AUTOMATICO	67%	60%	75%
FONDAMENTI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	41%	34%	51%
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	44%	41%	47%

ESAMI SOSTENUTI

	n studenti	% studenti
9/9	20	17%
8/9	21	17%
7/9	25	21%
6/9	24	20%
5/9	14	12%
4/9	10	8%
3/9	5	4%
2/9	2	2%
1/9	0	0%

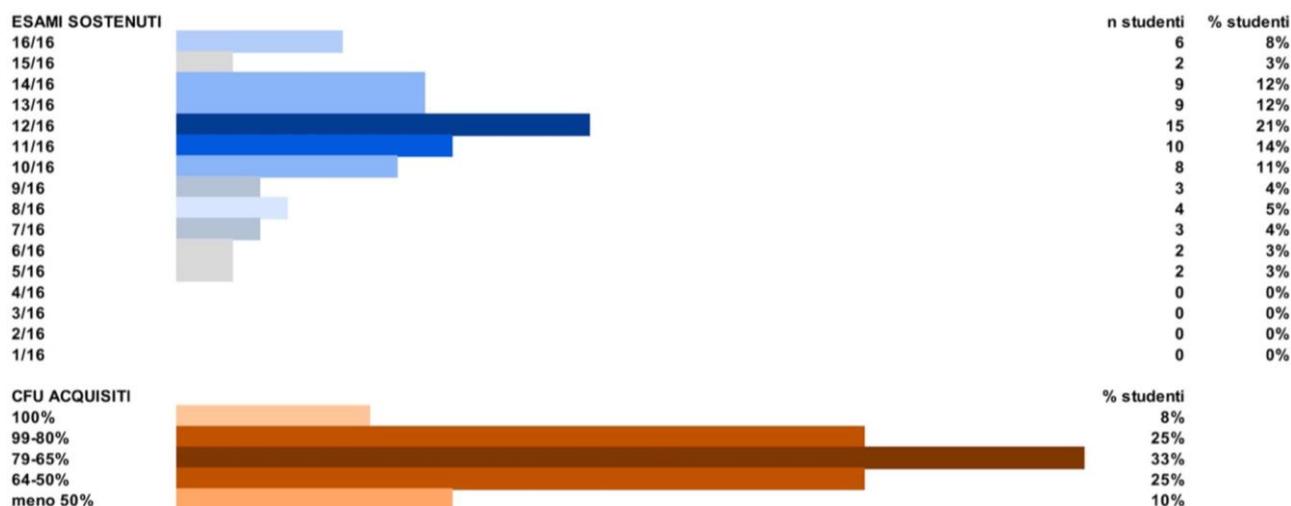
CFU ACQUISITI

	% studenti
100%	17%
99-80%	26%
79-65%	24%
64-50%	13%
meno 50%	21%

III ANNO

% STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO L'ESAME

	A	B	C
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	96%	100%	87%
ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	60%	59%	62%
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	89%	92%	85%
CONSTRUZIONE DELLE OPERE	96%	96%	96%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1	100%	100%	100%
FONDAMENTI DI INFORMATICA	82%	79%	85%
RILIEVO E DISEGNO AUTOMATICO	84%	85%	82%
FONDAMENTI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	52%	62%	41%
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	95%	95%	94%
TEORIA DELLE STRUTTURE	18%	33%	0%
STORIA DELL'ARCHITETTURA II	49%	67%	29%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	88%	96%	78%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2	92%	96%	83%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3	81%	96%	57%
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12%	23%	0%
FONDAMENTI DI RESTAURO	58%	56%	59%



PROFILO

1_OBIETTIVI FORMATIVI

Per quanto attiene il **profilo in entrata** (e la differenziazione rispetto ad Arc5UE), il CdS offre la possibilità di un percorso finito (rispetto all'abilitazione professionale di cui alle norme vigenti) ma aperto, il cui completamento (che oggi vede il 95,5% proseguire con una magistrale) può essere definito più avanti rispetto al ciclo unico. In tal senso si propone un modello 2+1, con 2 anni di 'fondamenti' e un terzo anno di 'apertura dello sguardo'.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è finalizzato a preparare, in tre anni, un profilo professionale (l'architetto junior) che risponda ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale e internazionale e sia dotato di una solida formazione di base e un'adeguata preparazione sui temi del progetto architettonico nella contemporaneità.

Gli obiettivi formativi del CdS sono:

- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche richieste per adempiere alle attività professionali caratteristiche della figura dell' architetto junior come disciplinate dall'art. 16, comma V, lettera a) del DPR 328/01;
- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche necessarie per un efficace proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale (prioritariamente in Classe LM-4 ma anche in Classi di Laurea riferibili ad ambiti disciplinari comunque legati all'architettura in senso ampio e per i quali la laurea in Classe L-17 costituisca titolo di accesso).

2_PROFILO IN USCITA

Per quanto attiene il **profilo in uscita** il riferimento è necessariamente, in prima istanza, legato a quanto disciplinato dal DPR 328/01 in relazione alle competenze dell'architetto junior. In tal senso la laurea L-17 dovrebbe poter conservare un ruolo importante in una prospettiva di filiera anche considerando che si tratta dell'unico titolo di laurea che consente l'iscrizione alle lauree della Classe LM-4. Il profilo potrebbe fondarsi sulle competenze da acquisire in un biennio fondativo e un terzo anno che consente agli allievi di affacciarsi su molteplici scenari formativi successivi.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del D.M. 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B e di svolgere attività libero-professionale autonoma o per Enti e Imprese.

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno inoltre, al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprir loro una amplissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione A;
- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

3_COMPETENZE

Il percorso formativo del CdS prevede inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto nonché al controllo dello spazio architettonico e all'analisi critica delle opere di architettura. Le attività laboratoriali consentono allo studente di maturare, nei tre anni, sui temi del progetto architettonico e urbano e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato.

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello locale.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i fondamenti del progetto, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.

*In tal senso il primo biennio mira a fornire all'allievo-architetto lo **“strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura”** attraverso, inizialmente, alcune discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto e, successivamente, approfondendo lo **“strumentario del progetto di architettura”** dando centralità alle discipline caratterizzanti.*

*Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue **“proiezioni”** verso l'esterno, avendo a disposizione alcuni esami a scelta e il Laboratorio finale.*

L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'.

Elemento caratterizzante il Corso di Laurea – e in particolare la fase finale del percorso formativo – è il Laboratorio finale. Gli esiti del Laboratorio, insieme alla redazione di un portfolio che documenta l'esperienza all'interno del Corso, costituiscono l'elaborato finale per il conseguimento della titolo.